

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova
Verbale n. 16 del 16 dicembre 2024

VERBALE N. 16/2024

In data 16/12/2024 alle ore 12:30 si è riunito, presso la sede amministrativa dell'Università di Padova - Palazzo Storione - Riviera Tito Livio n. 6, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Francesco D'Amaro	Presente
Stefano Mangogna	Presente
Massimo Caramante	Presente

per procedere allo svolgimento delle attività come da ordine del giorno:

1. bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027 non autorizzatorio;
2. parere del Collegio in accordo all'all'ipotesi di contratto collettivo di lavoro del personale tecnico amministrativo - anno 2024;
3. attivazione/proroga ricercatori a tempo determinato;
4. varie ed eventuali.

1. BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2025 E TRIENNALE 2025-2027 NON AUTORIZZATORIO

Il Collegio ha proceduto all'esame del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2025 e per il triennio 2025-2027.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori mediante il portale dedicato dell'Ateneo, in data 5 dicembre 2024, in conformità a quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. 123/2011 e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio, a partire dalla data di messa a disposizione dei suddetti documenti, ha svolto l'esame del precitato documento e ha effettuato le opportune verifiche e redatto la relazione al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova
Verbale n. 16 del 16 dicembre 2024

4. VARIE ED EVENTUALI

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 16.30 circa, previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e approvato

Il Collegio dei revisori dei conti

Francesco D'Amaro

(Presidente) *Firmato digitalmente*

Massimo Caramante

(Componente) *Firmato digitalmente*

Stefano Mangogna

(Componente) *Firmato digitalmente*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2025

Con la presente Relazione il Collegio esprime, ai sensi dell'art. 15, comma 4 del vigente regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il parere di competenza sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2025. Tale documento contabile è stato predisposto dall'Ateneo alla luce della evoluzione normativa che ha previsto, per le Università, nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili. In proposito, il D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 - emanato in attuazione dell'art. 5 della legge n. 240/2010 -; esso, nel disporre che le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica "al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione", definisce l'impianto contabile degli Atenei, ove viene enumerato, tra gli altri, il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti.

Il D.l. n. 19 del 14 gennaio 2014, novellato dal D.l. n. 394 dell'8 giugno 2017, stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le Università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 18/2012, tra i quali il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio. Con il D.l. n. 925 del 10 dicembre 2015 sono stati inoltre disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti e previsto la redazione di una Nota illustrativa al fine di descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio. Con decreto 1055 del 30 maggio 2019 il MUR, in attuazione dell'art. 8 del citato D.l. 19/2014, ha adottato la terza versione del Manuale Tecnico Operativo (M.T.O.) a supporto delle attività gestionali, recante le indicazioni della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, prevista dal D.lgs. 18/2012, art. 9, per la redazione dei bilanci preventivi e consuntivi delle stesse e la valorizzazione delle rispettive voci di bilancio.

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2025 e il Bilancio unico di Ateneo triennale 2025-2027 si compongono dal budget economico e dal budget degli investimenti, oltre che da una tabella che dimostra il fabbisogno finanziario e le previsioni dei flussi di cassa.

L'Ateneo, nell'elaborazione del documento contabile, ha tenuto conto delle leggi di bilancio 2020-2021-2022 e 2023, dell'art. 2 del D.lgs. n. 21 del 16.1.2014 sulla classificazione delle spese per missioni e programmi, delle circolari del MEF n. 23, 42 del 2022 e n. 15 e 29 del 2023, n. 16 del 2024, nonché delle delibere del C.d.A. n. 44 e 183 del 2023 e n. 42-43 e

298 del 2024, tra le quali la n. 300 del 24.09.2024 in materia di equilibrio generale di Bilancio di previsione per il triennio 2025-2027.

Il Collegio prende atto che al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2025 e triennale 2025-2027 è allegata la relativa nota illustrativa.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Preliminarmente, il Collegio evidenzia i vincoli legislativi che determinano risparmi di spesa, di cui alcuni prevedono anche un obbligo di versamento al bilancio dello Stato. Tali obblighi sono riepilogati nelle seguenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato: Circ. 2/2010, 40/2010, 33/2001, 2/2013, 8/2015, 32/2015, 12/2016, 26/2016, 18/2017, 33/2017, 14/2018, 31/2018, 14/2019, 9/2020, 26/2020, 11/2021, 26/2021, 23/2022, 42/2022, n. 15 e 29 del 2023, n. 16 del 2024, oltre al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020 e successive modifiche.

Relativamente al rispetto dei valori previsti ex D.lgs. 49/2012 i limiti massimi per incidenza di spese per personale e d'indebitamento non risultano superati:

sulla base dei dati previsionali il primo limite si attesta al 70,47%; infatti, come di seguito rappresentato, l'indicatore elaborato per le spese di personale non deve superare l'80% del rapporto tra le spese di personale a carico dell'Ateneo (pari ad Euro 362.990.616) e la sommatoria delle entrate per FFO (pari ad Euro 515.082.544).

Indicatore di personale	Stanziamiento esercizio 2024	Stanziamiento esercizio 2025
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	343.050.366	362.990.616
FFO (B)	376.936.190	393.705.863
Programmazione Triennale (C)	2.800.000	2.804.932
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	109.169.230	118.571.748
TOTALE (E) = (B+C+D)	488.905.420	515.082.544
Rapporto (A/E) = < 80%	70,17%	70,47%

Il limite normativo per la sostenibilità economico finanziaria deve essere uguale o superiore ad 1 (D.M. n. 47 del 2013); il risultato della elaborazione dell'Ateneo per il 2025 è commisurato al valore di 1,15, pari a quello dell'anno trascorso.

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova
Verbale n. 16 del 16 dicembre 2024

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	Stanziamiento esercizio 2024	Stanziamiento esercizio 2025
FFO (A)	376.936.190	393.705.863
Programmazione Triennale (B)	2.800.000	2.804.932
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	109.169.230	118.571.748
Fitti Passivi (D)	2.865.800	2.115.000
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	486.039.620	512.967.544
Spese di personale a carico Ateneo (F)	343.050.366	362.990.616
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	4.066.659	4.066.659
TOTALE (H) = (F+G)	347.117.025	367.057.276
Rapporto (82%*E/H) = > 1	1,15	1,15

L'indicatore sull'indebitamento è risultato pari al 2,71%, ben al di sotto del limite normativo del 15%, stabilito dal D.lgs. n. 49/2012.

Indicatore di indebitamento	Stanziamiento esercizio 2024	Stanziamiento esercizio 2025
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	4.066.659	4.066.659
TOTALE (A)	4.066.659	4.066.659
FFO (B)	376.936.190	393.705.863
Programmazione Triennale (C)	2.800.000	2.804.932
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	109.169.230	118.571.748
Spese di personale a carico Ateneo (E)	343.050.366	362.990.616
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	2.865.800	2.115.000
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	142.989.255	149.976.928
Rapporto (A/G) = < 15%	2,84%	2,71%

Inoltre si evidenzia che il rapporto tra contribuzione studentesca (pari ad Euro 69.287.568) e FFO (pari ad Euro 447.768.668) per il 2025 risulta pari al 15,3%, nel rispetto di quanto stabilito dal DPR n. 306/1997 (inferiore al 20%).

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova

Verbale n. 16 del 16 dicembre 2024

Voce contabile	Stanziamiento esercizio 2024	Stanziamiento esercizio 2025
Fondo di Finanziamento ordinario (A)	396.873.844	447.768.668
Contribuzione studentesca	64.384.785	69.287.568
Rimborsi tasse	981.057	730.000
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	63.403.728	68.557.568
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B-A) =< 20%	16,0%	15,3%

Le assegnazioni stimate per FFO sono pari a Euro 418.512.804. La differenza rispetto al valore contabile di Euro 29.255.864 è data dalle previsioni di risconti passivi a valere su assegnazioni precedenti.

E' da sottolineare che i contributi studenteschi, rispetto alle previsioni del 2024, sono cresciuti di 14,8 milioni, dovuti in parte all'aumento degli studenti ed anche alla modifica dei criteri di contribuzione dal 2024/2025.

Con riferimento alle spese di beni e servizi la legge di bilancio 2020 (n. 160 del 27.12.19) ha previsto nuovi limiti di contenimento della spesa. Il collegio ha inoltre verificato la copertura strutturale dei maggiori oneri, pari a euro 141.514,36, derivanti dall'applicazione del DPCM 143/2022 deliberati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24/09/2024 rep.295/2024.

I relativi costi sono compresi negli investimenti programmati che prevedono la copertura finanziaria attraverso le quote di ammortamento segnate nel budget economico.

Il Collegio dei revisori procede all'esame degli altri documenti contabili presentati, rilevando quanto segue.

BUDGET ECONOMICO

Il Collegio prende atto che il budget economico per l'esercizio 2025 è redatto in coerenza con lo schema di conto economico, di cui al citato D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017, per consentire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio. Al riguardo il Collegio rammenta che, secondo le indicazioni del M.T.O., la relazione al Bilancio unico di Ateneo di Previsione deve fornire *"...ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel*

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova

Verbale n. 16 del 16 dicembre 2024

bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo". La parte introduttiva della nota illustrativa deve contenere la "Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.l. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012".

Per quanto concerne il budget economico, il M.T.O. indica i seguenti contenuti minimi:

- indicazione dei criteri di valutazione adottati per le varie poste di ricavo, con particolare riferimento alla stima del Fondo di Finanziamento Ordinario e dei ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca;

- indicazione dei criteri di valutazione adottati per le varie voci di costo, con particolare riferimento ai costi del personale e agli ammortamenti;

- indicazione della ipotetica destinazione, là dove già individuata, del risultato economico presunto (se positivo);

- indicazione della composizione e degli esercizi di provenienza delle riserve utilizzate a copertura del risultato economico presunto (se negativo).

Nella redazione del Budget economico (autorizzatorio) e nella formulazione delle previsioni relative ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio, l'Ateneo ha tenuto conto dei principi contabili della prudenza, della competenza economica e dell'equilibrio.

- PROVENTI OPERATIVI		2024	2025
Proventi Propri	€	282.102.319	311.718.280
Contributi	€	576.919.904	576.741.591
Proventi per attività assistenziale	€	0	0
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	€	33.830.050	40.985.928
Altri proventi e ricavi diversi	€	21.377.943	29.342.452
totale	€	914.230.216	958.788.252

- **COSTI OPERATIVI**

Costi del personale	€	410.374.145	437.860.147
Costi della gestione corrente	€	425.674.227	433.726.766
Ammortamenti e svalutazioni	€	48.464.016	53.912.843

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova
Verbale n. 16 del 16 dicembre 2024

Accantonamenti per rischi e oneri	€	3.000.000	4.000.000
Oneri diversi di gestione	€	3.241.523	3.540.243
totale	€	890.753.910	933.039.998
Differenza tra proventi e costi operativi	€	23.476.306	25.748.254
- PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	- 676.951	- 544.869
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	€	0	0
- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	0	0
Totale prima delle imposte	€	22.799.355	25.203.385
Imposte	€	- 22.799.355	- 25.203.385
Risultato economico presunto	€	0	0
Utilizzo, già autorizzato con apposite Delibere del CdA, delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	€.	0	0
Risultato a Pareggio	€.	0	0

In relazione ai costi della gestione corrente, le spese per il sostegno agli studenti ammontano ad Euro 141.657.294, mentre le spese per il diritto allo studio figurano per Euro 48.385.928.

Il costo del personale rappresenta il 46,9% e quello per il sostegno agli studenti e il diritto allo studio il 20,4%.

I costi operativi contano 933 milioni circa, in aumento di 42,3 rispetto all'esercizio precedente, anche per l'incidenza delle spese necessarie per la realizzazione del PNRR.

Al riguardo, sulla base dei documenti e prospetti contabili forniti, il Collegio dei revisori ritiene che il procedimento di stima dei ricavi e dei costi sia attendibile e la relazione sia stata predisposta in coerenza con le indicazioni del D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 e del M.T.O.

BUDGET FINANZIARIO

Il relativo prospetto riportato nella nota illustrativa espone la situazione previsionale dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio, attraverso l'individuazione di entrate che aumentano i fondi liquidi e gli impieghi che, al contrario, comportano un decremento della liquidità, ai fini della sostenibilità finanziaria. Il fabbisogno finanziario costituisce un limite al prelevamento dai conti superiore ad un importo determinato dal MUR, salvo deroghe concesse e motivate (con esclusione delle entrate proprie).

Nella legge di stabilità 2019 era previsto che a decorrere dall'anno 2021, per le Università statali che non avessero rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il MUR avrebbe inserito, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, pur nel rispetto del principio di proporzionalità.

L'applicazione di tale sanzione era stata comunque rinviata al 2023 dalla Legge 17 luglio 2020, n.77 (art.236 comma 7), con riferimento al fabbisogno realizzato nel 2022, a fronte della situazione di instabilità e di incertezza derivata dell'emergenza sanitaria del 2020. Nel 2023, primo anno di applicazione di detto sistema sanzionatorio, il sistema universitario nel suo complesso, ha rispettato il limite di fabbisogno assegnato, salvo l'adozione di ulteriori interventi di integrazione in corso d'anno. Pertanto nel 2024 non si sono registrate riduzioni del FFO per tale motivo.

L'Ateneo di Padova ha più volte rappresentato al MUR che il limite di fabbisogno assegnato non sia congruo con le esigenze di crescita e investimento intraprese, alla luce della elevata solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo stesso.

L'assegnazione comunicata per il 2024 è stata di Euro 373,92 milioni, a fronte di un rapporto di utilizzo di Euro 109,65%.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il documento riassume gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Il D.l. 925/2015 prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento a copertura dei vari investimenti con verifica della sostenibilità finanziaria mediante la previsione dei flussi di cassa generati e utilizzati nella gestione.

I contributi per investimenti nel 2025 sono pari a 4,8 milioni di Euro, aumentati rispetto al 2024, poiché si avvia il piano di ammortamento di alcuni interventi edilizi. I criteri di ammortamento seguono le disposizioni del M.T.O., così come aggiornati dal C.d.A. del 28.06.2022 e del 27.02.2024.

Secondo quanto previsto dal M.T.O. (Manuale Tecnico Operativo) il Budget degli Investimenti deve prevedere i seguenti contenuti:

- indicazione per le previsioni degli investimenti programmati delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni;
- illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione;
- indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

Il M.T.O. specifica che la nota illustrativa dovrà dare atto, altresì, *“in modo analitico del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università”*.

Alla luce di tali indicazioni il Collegio ha proceduto all'esame del budget investimenti rilevando che gli investimenti previsti nel 2025 ammontano a euro 238.618.610 e sono riconducibili in particolare a immobilizzazioni immateriali per euro 84.135.633 e immobilizzazioni materiali per euro 154.482.976.

BUDGET TRIENNALE

Il Collegio prende atto che l'Università nel triennio 2025-2027 ha predisposto un budget che presenta un risultato economico previsionale in pareggio, per ciascun esercizio, ai sensi della legge 240/2010, mostrando l'evoluzione dei costi, dei ricavi e degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità dell'attività nel medio periodo.

Ogni aggiornamento della programmazione dell'Ateneo, per quanto non previsto, dovrà essere coerente con gli obiettivi prefissati e da verificare tramite lo scorrimento di anno in anno del bilancio finanziario pluriennale; ciò al fine di valutarne la compatibilità con i futuri equilibri finanziari.

Nello specifico, il budget economico mostra, per ciascun esercizio, rispettivamente, un totale di Euro 958.788.252, di Euro 879.092.519 e di Euro 873.896.429, relativo ai proventi operativi, sempre superiori ai costi operativi che risultano rispettivamente di Euro 933.039.998, di Euro 853.684.528 e di Euro 848.334.010 per ciascun anno dal 2025 al 2027, per una differenza di 25.748.254, di Euro 25.407.991 e di Euro 25.562.419, che viene azzerata dalle imposte sul reddito e dagli oneri finanziari, per cui i relativi dati conducono ad un pareggio di 0.

BUDGET TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il budget triennale degli investimenti presenta, su ciascun anno di riferimento, un totale decrescente, rispettivamente di euro 238.618.610 per il 2025, di euro 171.996.443 per il 2026, di euro 155.937.589 per il 2027.

CONCLUSIONI

Il Collegio ritiene che il bilancio in esame, relativo all'anno 2025 e al triennio 2025/2027, sia stato impostato nel rispetto della normativa vigente; prende atto, inoltre, che l'Università per il triennio 2025/2027 ha predisposto un bilancio pluriennale redatto ai sensi della legge n. 240/2010 e secondo gli schemi previsti dai decreti legislativi e interministeriali sui principi contabili.

Il procedimento di revisione è stato svolto tenendo conto degli elementi documentali a supporto delle informazioni contenute nello schema di bilancio e nella relazione illustrativa, nonché della adeguatezza e della correttezza e dei criteri contabili, oltre che della ragionevolezza delle stime effettuate.

I risultati economici previsionali si presentano in pareggio, in conformità del principio di equilibrio di bilancio, al fine di mantenere nel tempo condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; essi mostrano l'evoluzione dei costi, dei ricavi e degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Per il triennio di riferimento 2025/2027, le previsioni di bilancio risultano formulate secondo criteri di competenza economica per costi e proventi, in armonia con i canoni di attendibilità e prudenza, nell'osservanza delle recenti disposizioni ministeriali in materia di pertinenza, imputabilità e "non compensazione".

L'attività amministrativa dell'Ateneo, con riguardo alla differenza fra proventi e costi operativi, conserva una gestione in equilibrio; i ricavi possono ritenersi attendibili e prudenziali e i costi complessivamente congrui.

I criteri di ripartizione delle risorse assegnate ai centri autonomi di gestione, ai dipartimenti, ai centri di Ateneo e ai poli multifunzionali, sono stati modificati, relativamente alle assegnazioni a valere sul Budget integrato di ricerca dipartimentale (BIRD) dal C.d.A. in data 19.11.2024.

Al riguardo il Collegio raccomanda di provvedere al monitoraggio periodico della gestione economica, con riguardo anche alle realtà periferiche e invita l'amministrazione a proseguire nella propria funzione di programmazione delle attività istituzionali, al fine di perseguire il pareggio effettivo di bilancio nel triennio 2025/2027, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e monitorando, almeno su base trimestrale, i costi di gestione.

Il processo di definizione del Bilancio unico di Ateneo, di previsione annuale autorizzatorio, nella suddivisione in budget economico e degli investimenti, è il risultato di un diffuso coinvolgimento di tutte le strutture e articolazioni dell'organizzazione in fase programmatica, cosa che ha condotto ad una quantificazione ancora più puntuale e dettagliata dei budget dei Centri di gestione e delle relative assegnazioni.

In linea con quanto già realizzato negli esercizi precedenti, anche per l'esercizio finanziario 2025, si renderà opportuna l'adozione di misure idonee al contenimento e alla programmazione dei pagamenti, nel rispetto dell'obiettivo annuale del fabbisogno finanziario che verrà assegnato dal MUR.

È prevista la partecipazione dell'Ateneo per l'utilizzazione delle risorse del PNRR, che vedrà l'Università impegnata nel prossimo futuro su vari fronti (Centri nazionali, partenariati, investimenti infrastrutturali); al riguardo viene proposto di assegnare risorse a supporto delle fasi di avvio delle iniziative riconducibili al suddetto Piano.

I finanziamenti PNRR ricevuti dall'Ateneo al 31.10.2024 ammontano ad Euro 261.902.306, per i quali è prevista una rendicontazione mensile delle spese.

L'azione dell'Ateneo inoltre, punta sulla qualità della ricerca e sulla formazione e l'innovazione scientifica e tecnologica.

Il Collegio raccomanda, altresì, di verificare sia il rispetto dei numerosi vincoli normativi che, peraltro, risultano osservati per il prossimo esercizio (spese di personale, contribuzione studentesca, sostenibilità economico finanziaria dell'indebitamento, spese per beni e servizi), sia quello relativo alle norme in materia di tempestività dei pagamenti (fissato in sessanta giorni) ex art. 41 del D.l. n. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, poiché il mancato rispetto dei termini si riflette sulla possibilità di eventuale assunzione di personale a qualsiasi titolo.

Risulta osservata la Legge n. 25 del 2022 circa l'accantonamento per rischi e oneri, previsto in Euro 4.000.000.

In ordine alla Legge di Bilancio 160/2019, viene assicurato dall'Ateneo che saranno versati al Bilancio dello Stato, nel corso dell'esercizio 2025, gli importi dovuti nella misura complessiva di Euro 1.008.611.

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova

Verbale n. 16 del 16 dicembre 2024

Si segnala, infine, che il comma 859 e seguenti, dell'art. 1 della Legge di bilancio 145 del 2018, per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 31.12.2009, n. 196, aveva previsto una particolare disciplina per la garanzia dei debiti commerciali.

Per le amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale valgono, in particolare, le norme stabilite dal comma 864, concernente la riduzione dei costi ed il comma 867 per le conseguenti comunicazioni.

Sono state utilizzate risorse del patrimonio netto, che ammonta ad Euro 406.439.036 (di cui Euro 111.946.046 relativi al fondo di dotazione, Euro 116.888.663 per patrimonio vincolato ed Euro 177.605.327 concernente il patrimonio non vincolato), derivanti dalla contabilità finanziaria per l'importo di Euro 7.491.616. Con riferimento al budget triennale degli investimenti si invita l'amministrazione a valutare la possibilità di attivare negli anni successivi al 2025 un progressivo incremento degli investimenti.

Il Collegio,

considerato che:

- il Bilancio, in base alla documentazione ed agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, è stato redatto in conformità alla normativa vigente innanzi richiamata;

- il documento è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico presunto per l'esercizio 2025;

- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica e i vincoli posti dalle disposizioni in vigore;

- le spese previste sono da considerare attendibili e le entrate stimate sono da ritenere attendibili;

- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio in continuità, peraltro, con la deliberazione del C.d.A. del 24.09.2024 n. 300 con cui detto Organo aveva approvato "gli Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2025/2027",

con le osservazioni, le raccomandazioni e i suggerimenti finora esposti, esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2025 e per il triennio 2025/2027, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Padova
Verbale n. 16 del 16 dicembre 2024

Il Collegio rammenta, infine, che la deliberazione del bilancio in questione, completa degli allegati, va comunicata all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Letto, confermato e approvato

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Francesco D'Amaro

(Presidente) *Firmato digitalmente*

Massimo Caramante

(Componente) *Firmato digitalmente*

Stefano Mangogna

(Componente) *Firmato digitalmente*